

# **Piega di Torre Cannelle**

## **A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO**

### ***Provincia***

Grosseto

### ***Comune:***

Orbetello

### ***Riferimenti Cartografici:***

Tavoletta IGM 135 IV NE

Collecchio

Tavoletta IGMI25 – 342 IV

Sezione Talamone

CTR: 342020

Long\_SN:

Latit\_SN:

Long\_ED 50:

Latit\_ED 50:

Coordinate G.B. Est: 1672944

Coordinate G.B. Nord: 4716816

### ***Toponimo:***

Torre Cannelle

## **TIPO DI GEOSITO:**

Bene culturale geologico di tipo strutturale: piega.

## **A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO**

Nel Verrucano di Torre Cannelle affiorano pieghe molto “strette”, con angoli di apertura piccoli (10°-20°).

## **A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO**

### **A3'Contenuti scientifici**

Il valore scientifico di questo sito è alto perché rappresenta, insieme ad altri elementi strutturali presenti nella zona, una testimonianza degli eventi tettonico-strutturali che hanno caratterizzato i Monti dell'Uccellina dalla loro formazione ad oggi.

All'interno della formazione del Verrucano è possibile osservare due eventi deformativi (D1 e D2) appartenenti ad una tettonica polifasata.

La fase D2, coassiale con la D1, dà luogo alla formazione di pieghe disarmoniche con geometrie variabili da parallele a simili.

Nel Verrucano di Torre Cannelle le pieghe sono molto “strette”, con angoli di apertura piccoli ( $10^{\circ}$ - $20^{\circ}$ ). Seguendo la classificazione di Ramsay queste pieghe appartengono alla classe 3.

Lungo la costa è possibile osservare esempi molto belli di pieghe di prima fase. Sono pieghe di dimensioni metriche con ben evidenti i rapporti tra scistosità e stratificazione. Infatti la S1, che costituisce la scistosità di piano assiale, interseca la stratificazione ad alto angolo in corrispondenza delle cerniere delle pieghe e diventa ad essa parallela nei fianchi dove si ha quindi una trasposizione completa della S0 (MONTOMOLI, 1993).

Nel Verrucano di Torre Cannelle si sono sviluppate pieghe di prima fase a scala chilometrica. Nel tratto di costa che va da Fosso Poggione a Fosso Tondo si passa da una zona con soli strati rovesci (S0 parallela ad S ed entrambi tagliati da S2), con direzione circa parallela agli assi di prima fase, ad una zona con soli strati diritti che mantengono la stessa direzione e le stesse relazioni geometriche

### **A3”Contenuti divulgativo-didattici**

L’osservazione di questo sito rende facilmente percepibile come anche i corpi rocciosi, ritenuti per natura solidi e fragili, possono avere avuto un comportamento duttile nel rispondere alle forze compressive che agirono sui Monti dell’Uccellina.

## **B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO**

## **C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE**

## **D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI**

## **E) PROPOSTE DI INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE**

I risultati del presente studio possono essere utili per la definizione di una proposta di aggiornamento del quadro conoscitivo delle risorse ambientali del vigente Piano del Parco Naturale della Maremma. A tal fine si ritiene che le norme, di cui all’art.10, comma 13 “Acqua e suolo”, come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto, potranno costituire un riferimento per la tutela e la valorizzazione del geosito.

## **COMMENTI ED ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE**

Lo stato di conservazione di questo sito è momentaneamente buono. La sua ubicazione (falesia attiva) lo rende comunque precario e altamente esposto ad erosione.